#  Luce del suo volto … Cristo infatti abita nell’uomo interiore” Questa parola di Gesù è ricca di contenuto antropologico, e non la si può ridurre al solo ambito politico. La Chiesa, pertanto, non si limita a ricordare agli uomini la giusta distinzione tra la sfera di autorità di Cesare e quella di Dio, tra l’ambito politico e quello religioso. La missione della Chiesa, come quella di Cristo, è essenzialmente parlare di Dio, fare memoria della sua sovranità, richiamare a tutti, specialmente ai cristiani che hanno smarrito la propria identità, il diritto di Dio su ciò che gli appartiene, cioè la nostra vita. Proprio per dare rinnovato impulso alla missione di tutta la Chiesa di condurre gli uomini fuori dal deserto in cui spesso si trovano verso il luogo della vita, l’amicizia con Cristo che ci dona la vita in pienezza, vorrei annunciare in questa Celebrazione eucaristica che ho deciso di indire un “Anno della Fede” (Benedetto XVI)

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

dal 14 al 21 Luglio 2013

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 14****VIII domenica** **dopo Pentecoste**   |   7.30 8.30 10.3016.0018.00 | Donghi Giulio e Dorina**S. Caterina:** Tina Piero e Leonarda per tutti i Parrocchiani Battesimi Fam. Fusi e Villa  |
| **LUN. 15**S. Bonaventura Vescovo  |  10.30 18.00 | Matrimonio Ripamonti Walter – Civati Alessandra Turrisi Giuseppa  |
| **MAR.16**B.V. Maria del Monte Carmelo  |  18.00 | Fam. Sangiorgio  |
| **MER. 17**S. Marcellina  |  18.00 | **S. Francesco:** Giorgio  |
| **GIO. 18**Feria  |   18.00 | **S. Caterina:** Montrasio Franco  |
| **VEN. 19**Feria  |    18.00 | Celeste e Franco Gerosa  |
| **SAB. 20****Messe** **Vigiliari**  |  15.00 17.00 18.00 | Confessioni Comunitarie **S. Francesco:** Rachele e Costantino Ratti  Mattioli Mario  |
| **DOM. 21****IX domenica** **dopo Pentecoste**   |   7.30 8.30 10.30 18.00 | Carlo, Carolina e Maria **S. Caterina:** Paolo Negri / Bigelli Arturo per tutti i Parrocchiani Spreafico Giancarlo  |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**







**14 LUGLIO 2013 – Anno I, n° 34**

**- VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE -**

 *1Sam 8, 1 – 22a: Il popolo chiede un re a Samuele e Dio lo concede*

*Sal 88(89):Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo.*

*1Tm 2,1 – 8:Si preghi per il re e per quelli che stanno al potere.*

*Mt 22, 15 – 22:Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio*

Gesù, in effetti, è veritiero e insegna la via di Dio secondo verità, e non ha soggezione di alcuno. Egli stesso è questa “via di Dio”, che noi siamo chiamati a percorrere. Possiamo richiamare qui le parole di Gesù stesso, nel Vangelo di Giovanni: “Io sono la via, la verità e la vita” (14,6). E’ illuminante in proposito il commento di sant’Agostino: “Era necessario che Gesù dicesse: «Io sono la via, la verità e la vita», perché, una volta conosciuta la via, restava da conoscere la meta. La via conduceva alla verità, conduceva alla vita ... E noi dove andiamo, se non a Lui? e per quale via camminiamo, se non attraverso di Lui?” (In Ioh 69, 2). I nuovi evangelizzatori sono chiamati a camminare per primi in questa Via che è Cristo, per far conoscere agli altri la bellezza del Vangelo che dona la vita. E su questa Via non si cammina mai soli, ma in compagnia: un’esperienza di comunione e di fraternità che viene offerta a quanti incontriamo, per partecipare loro la nostra esperienza di Cristo e della sua Chiesa. Così, la testimonianza unita all’annuncio può aprire il cuore di quanti sono in ricerca della verità, affinché possano approdare al senso della propria vita. Una breve riflessione anche sulla questione centrale del tributo a Cesare. Gesù risponde con un sorprendente realismo politico, collegato con il teocentrismo della tradizione profetica. Il tributo a Cesare va pagato, perché l’immagine sulla moneta è la sua; ma l’uomo, ogni uomo, porta in sé un’altra immagine, quella di Dio, e pertanto è a Lui, e a Lui solo, che ognuno è debitore della propria esistenza. Un Autore anonimo scrive: “L’immagine di Dio non è impressa sull’oro, ma sul genere umano. La moneta di Cesare è oro, quella di Dio è l’umanità … Pertanto da’ la tua ricchezza materiale a Cesare, ma serba per Dio l’innocenza unica della tua coscienza, dove Dio è contemplato … Cesare, infatti, ha richiesto la sua immagine su ogni moneta, ma Dio ha scelto l’uomo, che egli ha creato, per riflettere la sua gloria” (Anonimo, Opera incompleta su Matteo, Omelia 42). E Sant’Agostino ha utilizzato più volte questo riferimento nelle sue omelie: “Se Cesare reclama la propria immagine impressa sulla moneta - afferma -, non esigerà Dio dall’uomo l’immagine divina scolpita in lui?” (En. in Ps., Salmo 94, 2). E ancora: “Come si ridà a Cesare la moneta, così si ridà a Dio l’anima illuminata e impressa dalla luce del suo volto … Cristo infatti abita nell’uomo interiore” (Ivi, Salmo 4, 8).